
ASSESSORATO AI QUARTIERI
QUARTIERE n. 1 “CENTRO URBANO”**VERBALE N. 4 - ANNO 2021**

Il giorno **18.03. 2021**, alle ore **20.30**, con modalità da remoto, si è riunito, a seguito di avviso scritto, inviato in tempo utile ai consiglieri, in seconda convocazione il

CONSIGLIO DI QUARTIERE

Presiede e verbalizza Aldina Baldacci – presidente di Quartiere

Dall'appello nominale risultano presenti i Sig.ri:

Presenti Cognome e nome dei consiglieri Presenti Cognome e nome dei consiglieri

P	BALDACCI ALDINA	AG	ORSUCCI GIACOMO
P	BARTOLI LORENZO	P	PAGANELLI GIORGIO
AG	BHUIYAN MOHAMMED YASIN	P	PAPPALARDO ERCOLE
P	MAGNANI ANTONIO	P	ROVERETI STEFANIA
P	MALDINI CLAUDIA	P	SAMORÈ STEFANO
P	MANCUSO CATERINA	P	SCARNERA GIUSEPPE
P	MASSARO MICHELE	//	//

P (presente); A (assente); AG (assente giustificato)

Constatata la legalità della riunione, in quanto presenti n. 11 consiglieri dei 13 assegnati al Consiglio, la presidente dichiara aperta la seduta.

Si procede alla trattazione dei punti all'o.d.g.

1) Progetto “3 Piazze”: aggiornamenti in vista del prossimo avvio del cantiere; (interverrà il Sindaco Enzo Lattuca o il Vice Sindaco Christian Castorri)

A seguire con l'Ass.re Carmelina Labruzzo:

- 2) Progetti attivati e attivabili che interessano il quartiere;**
- 3) Situazione dormitori;**
- 4) Episodi di vagabondaggio e vandalismo nelle vie del centro e al mercato coperto.**

1) Progetto “3 Piazze”: aggiornamenti in vista del prossimo avvio del cantiere

Interviene il vice-sindaco C. Castorri che informa brevemente sull'apertura dei cantieri per l'esecuzione del progetto “Tre Piazze” (piazza Almerici, Bufalini, Fabbri). I lavori inizieranno il 12 aprile; si cercherà di limitare al massimo i disagi organizzando il cantiere in successione sulle tre piazze così da rendere possibile il transito sull'area. Il progetto prevede l'eliminazione dei 31 parcheggi di Piazza Almerici che verranno però sostituiti da 33 stalli in via Martiri della Libertà; continuano ad essere garantiti invece i 6 posti auto per disabili.

Il vice-sindaco specifica che il minor disagio possibile è stato tra i criteri decisivi per la scelta delle imprese esecutrici, in ogni caso sarà cura dell'Amministrazione informare costantemente i cittadini e gli esercenti dell'andamento dei lavori. Anche il Consiglio di quartiere sarà informato e potrà rappresentare all'amministrazione eventuali segnalazioni dei cittadini. La presidente riferisce di avere già ricevuto, per conoscenza, in mattinata la lettera di un'abitante del centro storico che protesta per lo spostamento dei parcheggi.

La presidente ringrazia il vicesindaco per questo momento informativo mentre ricorda che il Consiglio, pur comprendendo la necessità imposta dalle tempistiche non sempre dipendenti dall'Amministrazione, era in attesa della convocazione per l'incontro sostitutivo di quello programmato per il 27 febbraio scorso e poi rinviato a data da destinarsi, che avrebbe sicuramente permesso un'informazione più ampia e una maggiore condivisione.

Il vicesindaco alle 20.50 ca. lascia l'assemblea.

A seguire l'Ass.re Carmelina Labruzzo affronta i temi proposti a partire dai PUNTI 4 e 3.

- episodi di vagabondaggio:

L'Assessorato cerca di affrontare il problema con una “Mappa solidale”: servizio “Unità di strada”, un'unità mobile con uscite settimanali in tutti i territori della città, in collegamento coi servizi sul territorio (v. punto ascolto Caritas, mensa dell'accoglienza diurna 7gg su 7...),

Il servizio è coordinato da una professionista, affiancata da volontari.

- situazione dormitori

Sono due nel quartiere, all'ex- Roverella (20 posti); in Via Vescovado (12 posti) tutti pienamente organizzati anche per le quarantene. Ricorda anche il servizio di lavanderia sociale “Oblò sul mondo” inaugurata da poco.

A questi si aggiunge il centro di accoglienza diurna “Roverstella” in via Dandini, 7.

Nei confronti dei “senza fissa dimora” si cerca di attuare un processo (sperimentale) di accompagnamento fino all'assegnazione di una prima abitazione e all'introduzione nella filiera del lavoro.

- episodi di vandalismo

Si registra un aumento dei casi di dipendenza da alcool anche fra i giovanissimi: l'Assessore informa di un progetto in cui i servizi sociali collaborano con l'ASL per ridurre il fenomeno delle dipendenze. Anche per questo esiste un'unità di strada di progetto giovani che se ne occupa; si collabora anche con la facoltà di Psicologia per le fasi di monitoraggio, prosecuzione e valutazione del progetto.

Consapevoli che gli episodi di vandalismo siano un problema di ordine pubblico e necessitino di azione repressiva, occorrono però anche interventi educativi mirati, con team di educatori che possano riscuotere la fiducia dei giovani e essere da loro accolti. Allo scopo, l'Assessorato ha elaborato il progetto “Educativa di strada” partecipando a un bando ministeriale da cui spera di poter ottenere i finanziamenti necessari per ripristinare l'educazione di strada.

Sollecitata da alcune domande dei consiglieri, l'Assessore precisa che il ripristino dell'educazione di strada, già presente in passato a Cesena, è per l'attuale amministrazione uno degli impegni prioritari, da realizzare anche in eventuale assenza dei finanziamenti dal concorso. Si tratta comunque di uno strumento sperimentale per cui non si possono avere aspettative di soluzione a breve.

Esiste poi una partnership: rete di oratori diocesani, e associazioni dedite ai giovani sia per la prevenzione del disagio sociale che per il recupero. (ad es. Binario 5 nella zona stazione); soprattutto vi è una fitta rete di volontari /educatori che collaborano tra loro e l'amministrazione può fungere da regia in questa rete.

2) Progetti attivati e attivabili che interessano il quartiere:

-promozione affido familiare

Occorre avere fiducia nei servizi sociali e rivolgersi a questi non solo nei casi estremi (è stato fornito al Quartiere il prospetto dei servizi presenti nel Quartiere con annesse le indicazioni per contattare i Servizi Sociali (v. Sportello Sociale Cesena-Montiano).

- **Values:** progetto che incrocia volontari storici con associazioni di volontari stranieri (v. materiale illustrativo su INTRANET).

Seguono alcune domande:

- *Qual è la situazione sociale del nostro quartiere, quali le fragilità emergenti?*

Labruzzo:

Oltre alle fragilità tradizionali, si registrano ora quelle subentrante con la pandemia (v. ad es. l'entità dei buoni pasto distribuiti) e ci si prepara all'onda d'urto che verrà, collaborando tra i diversi assessorati, per es. con quello dello Sviluppo Economico. L'impegno finanziario dell'Amministrazione per far fronte al disagio aumentato causa COVID è stato consistente.

Si è costituita anche la rete degli sportelli sociali di ascolto, per una risposta integrata del territorio.

- *C'è una progettualità che preveda soluzioni abitative per persone con diverse fragilità per favorire un recupero che venga dal supporto reciproco?*

Labruzzo:

Per realizzare una condivisione tipo co-housing occorre trovare il patrimonio da mettere a disposizione e le persone disponibili ma occorre attenzione a non unire solo fragilità, per non creare "ghetti", emarginazione.

- *Si solleva il problema del vagabondaggio/ accattonaggio in Centro Storico, in specie in prossimità delle attività commerciali; che tipo di intervento è possibile?*

Labruzzo:

E' un problema sociale, spesso si tratta di persone cadute in una rete di sfruttamento. Ci sono operatori che lavorano sottotraccia contro la tratta delle persone e lo sfruttamento. E' anche un problema di ordine pubblico: riprende la sollecitazione per portarla alla Giunta.

-*Ancora ripreso il problema della sicurezza nel Foro Annonario.*

Labruzzo:

Anche l'Amministrazione è preoccupata e sta cercando un rimedio.

La presidente ricorda che l'Assessore Ferrini si è reso disponibile a incontrare il nostro Consiglio; dobbiamo solo concordare la data.

-*Esistono case-famiglia in Centro?*

Labruzzo:

Esistono ma non nel quartiere Centro Urbano; si tratta di case- famiglia per minori, oppure che hanno in carico madri con figli oppure che accolgono rifugiati che vengono poi accompagnati nella ricerca del lavoro.

-*Come far parte delle associazioni di volontariato, esiste una selezione?*

Labruzzo:

Qualche competenza specifica è richiesta per gli operatori dell'Unità di Strada che escono sul territorio, ma si può collaborare in tanti modi (ad es. per reperire/offrire materiale vario...); per le altre occorre semplicemente presentarsi dichiarando ai responsabili la propria disponibilità.

Ringraziamo l'assessore per la disponibilità e la dovizie delle informazioni che ci ha fornito, offrendoci un quadro preciso della situazione del quartiere e dell'operato del suo Assessorato.

Alle 23.20 la seduta è tolta.

Letto, approvato e sottoscritto

La Presidente
Aldina Baldacci